



Diego Matheuz

Direttore

Con un'intensa attività di direttore d'orchestra in Europa, Asia, Australia, America Latina e Nord America, Diego Matheuz appartiene alla prima generazione di musicisti di spicco emergenti dall'El Sistema venezuelano che ha saldamente messo le sue basi nel circuito internazionale. Infatti, la rivista inglese Gramophone lo indicò come una delle dieci "Icône di domani" nel 2011. All'età di 35 anni, può già vantare esperienze come direttore principale al Teatro La Fenice di Venezia, direttore principale ospite - su invito di Claudio Abbado - dell'Orchestra Mozart Bologna, e principale direttore ospite della Melbourne Symphony Orchestra.

Alcuni dei suoi concerti più importanti, con copertura mediatica internazionale, includono due dei celebri concerti di Capodanno della Fenice, trasmessi in tutto il mondo su RAI. Inoltre, l'ECHO Klassik Gala 2016 con la Konzerthausorchester Berlin e Anna Netrebko, Khatia Buniatishvili, Martin Fröst e Andrea Bocelli è stato trasmesso in diretta sulla televisione tedesca ZDF. Un momento speciale è stato il "Tokyo Gala Concert", che ha celebrato il 120° anniversario della Deutsche Grammophon alla Suntory Hall nel dicembre 2018 e che è stato successivamente pubblicato in CD, passandosi il testimone con Seiji Ozawa, Diego Matheuz in questa occasione ha diretto la Saito Kinen Orchestra e la solista Anne-Sophie Mutter in brani di Beethoven e Ciaikovskij.

In seguito all'invito di Seiji Ozawa, Diego ha anche effettuato un tour in Asia con la Saito Kinen Orchestra e diretto ai Festival Matsumoto 2018 e 2019. Un altro rapporto artistico gratificante in Giappone è in corso con la NHK Symphony Orchestra.

La sua attività concertistica europea e nordamericana consiste in collaborazioni con l'Orchestra di Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra della Scala di Milano, l'Orchestra da camera Mahler, l'Orchestra de Chambre de Paris, l'Orchestra Philharmonique de Radio France, l'Orchestra Nazionale Spagnola, la BBC Orchestra e la Royal Philharmonic Orchestra, la Los Angeles Philharmonic e la Vancouver Symphony Orchestra, tra molte altre.

Diego si sente a suo agio in un vasto repertorio sinfonico che va da Mozart a Mahler, Shostakovich, Bruckner, Ginastera, Márquez e Marsalis. Trae ispirazione da un background come primo violino dell'Orchestra Sinfonica Simón Bolívar, dal suo insegnante di direzione José Antonio Abreu e dal suo mentore Claudio Abbado. L'approfondimento della sua tecnica nella direzione d'orchestra, tuttavia, e la ricerca della profondità nelle sue interpretazioni è un processo che continua ad esplorare, con Mark Stringer a Vienna, per esempio.

Come direttore d'opera, Diego ha lavorato sia alla Deutsche Oper che alla Staatsoper di Berlino, al Liceu di Barcellona, al Palau des Arts, a Valencia, e più recentemente al Teatro São Carlos di Lisbona, Maggio Musicale Fiorentino, Rossini Festival Pesaro e Teatro Regio di Torino. Ritorna regolarmente a La Fenice, tra l'altro recentemente per **Il castello di Barbablù** di Bartók all'inizio del 2020. Tra gli impegni recenti

e futuri: ***L'inganno felice*** a Muscat, ***Aida*** all'Arena di Verona, ***Guillaume Tell*** al Theater an der Wien, ***Carmen*** al Metropolitan di New York, ***La Traviata*** a Budapest e ***Il barbiere di Siviglia*** a Berlino.

In Venezuela, Diego svolge regolarmente intensi periodi di formazione e amplia il repertorio delle orchestre del Sistema. Inoltre, collabora con l'Orchestra Sinfonica Simón Bolívar, di cui è direttore principale. Con questa orchestra, ha fatto il suo debutto con la ***Nona Sinfonia*** di Beethoven in Colombia nel 2013 e in Messico nel 2016, dove hanno anche suonato all'Auditorio Nacional e in un concerto all'aperto per oltre tremila persone a Iztapalapa, con musiche di compositori latinoamericani.

Nel 2018, Diego Matheuz e il violinista Francesco Senese hanno fondato MACH, un progetto che fa parte del Festival estivo internazionale "Musica sull'Acqua" a Colico, in Italia. Questo progetto consente agli studenti di tutto il mondo di ricevere lezioni gratuite, coaching e la possibilità di suonare insieme ai loro tutor, che sono musicisti esperti dell'Orchestra Mozart, dell'Orchestra del Festival di Lucerna, dell'Orchestra Sinfonica Simón Bolívar, dell'Orchestra Sinfonica di Londra e altre.

Giugno 2020